IL TEMPO Pag. 10 - Martedì 7 Luglio 1970

Per la morte di Pinelli archiviazione definitiva

Il consigliere istruttore Amati ha accolto la richiesta fatta dal Pubblico Ministero - Migliorano intanto le condizioni di salute del tassista Rolandi

Milano, 6 luglio

L'inchiesta per la morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, precipitato da una finestra del quarto piano del palazzo della Questura la notte tra il 15 e il 16 dicembre scorso durante una pausa dell'interrogatorio che si svolgeva in uno degli uffici della squadra politica, è stata definitivamente archiviata. Il provvedimento, che consta di una cinquantina di pagine, è stato depositato dal consigliere istruttore dr. Antonio Amati, il quale ha accolto la richiesta di archiviazione fatta il 21 maggio scorso dal Sostituto Procuratore della Repubblica dr. Giovanni Caizzi, per il quale — come ebbe a dichiarare lo stesso magistrato inquirente in occasione della sua richiesta al consigliere istruttore — *« Allo stato delle risultanze della inchiesta risulta che per il Pinelli si è trattato di morte accidentale»*.

Al « caso » Pinelli sono tuttavia ancora legate due pratiche giudiziarie, e cioè la denuncia dei familiari del Pinelli contro il Questore di Milano dott. Guida e la querela per diffamazione a mezzo stampa presentata al commissario di PS dott. Calabresi, dell'Ufficio Politico della Questura di Milano, contro il direttore del periodico « Lotta Continua ».

Intanto le condizioni di salute del tassista che accusa Valpreda sono migliorate sensibilmente.

Il volto scarno, ma non eccessivamente magro (ancora leggermente ingiallito per i disturbi epatici di cui soffre, vestito con un pigiama azzurro di tela leggera, gli occhi mobilissimi e attenti, Cornelio Rolandi riceve nella sua stanza, alla sezione « D » del reparto medicina dell'ospedale San Carlo, al quinto piano, parenti e amici che ogni giorno vengono a trovarlo. La porta della sua camera, è sempre chiusa: *« Un po' perché assieme al Rolandi c'è un ammalato grave* — spiega una infermiera — *e un po' perché così si evita che curiosi e persone non autorizzate possano disturbare il tassista »*. Stamani, all'orario delle visite, a trovare Rolandi c'erano anche quattro colleghi di lavoro, quattro tassisti come lui, *« Non ho mai visto tanti colleghi come in questi ultimi giorni venirmi a trovare* — ha detto Rolandi — *qualcuno credeva perfino che non fossi in condizioni di riconoscerlo, che stessi insomma morendo »*, aggiunge il tassista con un sorriso appena accennato.

Rolandi, comunque, con tutto quello che ha passato e che sta passando ancora oggi, appare un uomo abbastanza sicuro di sé. *« Quello che nei giorni scorsi è stato detto sulla mia salute mi ha sorpreso al primo momento. Lo confesso* — ha detto Rolandi — *e mi sono anche spaventato. In questi ultimi mesi ho avuto la possibilità di considerare quante volte vengono dette cose inesatte, specialmente sul mio conto, ma questa volta ho avuto momenti di paura. Sentirti dire che stai morendo* — ha aggiunto il tassista — *è un po' come sentirti già morto. Poi ho voluto subito sentire il parere del prof. Luchelli, che stimo molto e che so un bravo medico e molto onesto con gli ammalati. Quando il professore mi ha rassicurato e mi ha spiegato, quasi come un padre, cosa avevo e come stavano realmente le cose allora ho ripreso fiducia e mi sono sentito quasi un altro. Adesso poi so che il professore mi ha detto la verità perché, anche se non sto ancora bene come vorrei, mi sento tornare le forze e anche l'appetito »*.

« Adesso — ha aggiunto Rolandi — *ho soltanto voglia di guarire, perché sentirmi ammalato mi abbatte, quello che vorrei è che tutti, mi lasciassero un po' in pace o se proprio devono parlare di me ne parlino in modo giusto, senza "inventare" »* Poi Rolandi, un po' affaticato ma in fondo contento — come lui stesso ha detto — *« di avere parlato di come realmente stanno le cose »*, si è alzato dalla sedia e ha voluto accompagnare il figlio Luigi e il nipote Renato, che erano venuti a fargli visita, fino all'ascensore, distante una diecina di metri dalla sua camera.